



Art. 1: Funzioni del Regolamento

- a. Il presente Regolamento è parte integrante dello Statuto della Associazione Astrofili Mantovani.
- b. Nell'ambito del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente e al Vice Presidente, sono nominate le seguenti figure con incarichi speciali:
 - o Segretario;
 - o Tesoriere;
 - o Responsabile Prenotazioni e Attività Divulgative;
 - o Responsabile Manutenzioni, Impianti e Attrezzature;
 - o Responsabile Ricerca Scientifica e Progetti.
- c. Al di fuori del Consiglio Direttivo è nominata la seguente figura:
 - o Responsabile Biblioteca.
- d. Ogni figura è responsabile del proprio ambito e per lo svolgimento di quanto di competenza si confronta con il Presidente ed in sua mancanza con il Vice Presidente.
- e. Di ogni attività che vada a modificare l'attuale assetto organizzativo od operativo ne viene portato a conoscenza il Consiglio Direttivo alla prima occasione utile.
- f. Scopo del Regolamento è disciplinare i seguenti temi:
 - o Apertura e accesso all'Osservatorio;
 - o Definizione di Operatore;
 - o Strumentazione;
 - o Utilizzo della strumentazione;
 - o Attività di divulgazione e didattica;
 - o Attività di ricerca;
 - o Biblioteca;
 - o Utilizzo in prestito di strumentazione "non statica".

Art. 2: Apertura e accesso all'Osservatorio

- a. L'apertura dell'Osservatorio è consentita solo agli "Operatori" (definiti in seguito nel presente documento) e al Responsabile della Biblioteca. Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono per definizione "Operatori".

- b. Per aprire ed accedere ai locali della struttura dell'Osservatorio si deve essere in possesso delle chiavi fisiche e delle chiavi degli allarmi. Le chiavi sono custodite dal Responsabile degli Impianti che ne concede copia all'Operatore richiedente con raccolta di firma in apposito registro. L'accesso da "remoto" all'Osservatorio è a tutti gli effetti equiparato alla Apertura dell'Osservatorio. Le chiavi logiche sono concesse con le stesse regole delle chiavi fisiche. La responsabilità di queste è in carico al Vice Presidente.
- c. Al decadere dei presupposti di possesso delle chiavi le stesse devono essere riconsegnate al Responsabile che ne trascrive nota nell'apposito registro.
- d. Viene istituito il Registro Aperture/Presenze. Ad ogni apertura dell'Osservatorio la persona che apre deve lasciarne traccia ponendo sul Registro nome, data, ora e firma.
- e. Al termine dell'attività l'Osservatorio deve essere chiuso in tutte le sue componenti, cupola e tetto compresi, e gli allarmi devono essere attivati.
- f. Per ogni malfunzionamento o problemi riscontrati nel corso della sessione deve esserne data informativa al Responsabile degli impianti.
- g. L'accesso all'Osservatorio da parte dei Soci può avvenire solo in presenza di un Operatore o del Responsabile Biblioteca.

Art. 3: Definizione di Operatore

- a. I Soci che dopo un opportuno periodo di addestramento e affiancamento agli Operatori saranno ritenuti dal Consiglio Direttivo in grado di gestire autonomamente la Strumentazione saranno nominati "Operatori". Viene istituita la "Lista degli Operatori" che di volta in volta sarà aggiornata con l'elenco degli Operatori riconosciuti.
- b. Il Consiglio Direttivo, dandone opportuna motivazione documentata, può escludere dagli Operatori i Soci che non rispettino il presente regolamento e/o il cui comportamento turbi la buona gestione dell'Associazione. In particolare sono da considerarsi comportamenti inadeguati:
 - utilizzo scorretto dell'attrezzatura;
 - installazione di software su PC dell'Osservatorio non autorizzato dal Consiglio Direttivo;
 - tenuta di comportamento non dignitoso, offensivo o litigioso.
- c. In linea generale si desidera rafforzare quanto già esposto nello Statuto all'ART.6, Associati:
 - Fanno parte dell'Associazione gli Enti, le Associazioni e le persone fisiche in regola con la quota associativa.
 - Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio

direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione della Associazione.

- In caso di espulsione è data facoltà al socio espulso di richiedere, entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, che tale provvedimento sia confermato o riformato dalla assemblea dei soci. In tal caso l'assemblea deve essere convocata entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione da parte del Consiglio direttivo della impugnazione formulata dal socio espulso.

Art. 4: Strumentazione

- a. La strumentazione è suddivisa in “strumentazione statica” e “tutta la restante strumentazione”.
- b. Per strumentazione statica si intende tutta quella strumentazione posta nella cupola o nella casetta che forma gli strumenti di riferimento e che a titolo di esempio sono: montature, telescopi, camere di ripresa, oculari, personal computer. Tale strumentazione è installata e configurata secondo criteri concordati nell'ambito del Consiglio Direttivo e possono subire modifiche solo dopo confronto e consenso con il Responsabile delle Attrezzature.

Art. 5: Utilizzo della strumentazione

- a. L'utilizzo della strumentazione è consentito solo ai Soci.
- b. L'utilizzo della strumentazione statica può avvenire solo in presenza di un Operatore e deve essere concordato con il Responsabile Prenotazioni e Attività Divulgative e con il Responsabile Ricerca Scientifica e Progetti. Allo scopo di normalizzare l'utilizzo della strumentazione statica viene istituito il “calendario prenotazioni”.

Art. 6: Attività di Divulgazione e Didattica

- a. Finalità fondamentale dell'Associazione è la divulgazione dell'astronomia in senso ampio. A tale scopo vengono organizzate diverse attività. Il Responsabile Prenotazioni e Attività Divulgative, in accordo con il Presidente, ne cura l'organizzazione ed il calendario. Di seguito l'elenco delle attività previste:
 - Attività con il pubblico il sabato sera, su prenotazione;
 - Attività con le scuole, anche infrasettimanali, anche di giorno, su prenotazione;
 - Serate in Piazza, su prenotazione;



- Altre attività con il pubblico, su prenotazione;
- Conferenze;
- Corsi e seminari di formazione.

Art. 7: Attività di Ricerca

- a. Elemento strategico e di stimolo alla crescita culturale nonché al prestigio dell'Associazione è l'attività di ricerca.
- b. Le attività di ricerca devono essere proposte dai Soci al Consiglio Direttivo che le valuta ed eventualmente le approva. Le attività di ricerca devono essere compatibili con lo stato della strumentazione in essere. In caso di approvazione il Consiglio Direttivo ne definisce il calendario di esecuzione compatibilmente alle altre attività sia divulgative che di ricerca già in essere.
- c. I soci impegnati nelle attività di ricerca sono tenuti a fornire all'Associazione tutta la documentazione prodotta. La pubblicazione di risultati potrà avvenire solo dopo consenso del Consiglio Direttivo e comunque dando ampia enfasi all'Associazione ed all'uso della strumentazione dell'Osservatorio.
- d. La produzione di singole immagini/fotografie è anch'essa considerata ricerca.

Art. 8: Biblioteca

- a. L'Associazione è in possesso di un'ampia biblioteca che costantemente viene aggiornata. Referente della Biblioteca è il Responsabile Biblioteca.
- b. Ogni Socio può avere in prestito contemporaneamente un massimo di 2 opere.
- c. Il prestito ha una durata di 30 giorni ed è prorogabile per ulteriori 15 giorni.
- d. Nel caso il libro venga danneggiato o perso il Socio dovrà fornire una copia sostitutiva dello stesso.
- e. La biblioteca ha facoltà di esigere la restituzione dell'opera in qualsiasi momento.
- f. Il prestito è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 9: Utilizzo in prestito di strumentazione "non statica"

- a. Oltre alla "strumentazione statica" l'Associazione è in possesso di un'ampia gamma di strumenti quali, a mero titolo di esempio, telescopi, macchine fotografiche, ottiche fotografiche, binocoli,



montature, treppiedi, oculari, filtri, eccetera. Referente di questa strumentazione è il Vice Presidente.

- b. Ogni Socio può chiedere in prestito più strumenti. Le tempistiche di possesso devono essere concordate con il Vice Presidente sulla base dell'impiego definito.
- c. La strumentazione deve essere restituita nello stesso stato in cui si trovava al momento della presa in prestito. Nel caso il Socio danneggi o perda la strumentazione il Consiglio Direttivo valuta l'eventuale colpa grave o meno nell'utilizzo da parte del Socio, valuta l'anzianità e lo stato della strumentazione stessa deciderà se procedere alla riparazione o al riacquisto e la quota di spesa a carico del Socio.
- d. All'atto della restituzione il Socio è tenuto a segnalare ogni malfunzionamento riscontrato.
- e. L'Associazione ha facoltà di esigere la restituzione della strumentazione in qualsiasi momento.
- f. Al momento il prestito è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 10: Modifica e validità del presente Regolamento

- a. Il Regolamento potrà essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio Direttivo che ne darà notizia all'Assemblea alla prima riunione utile.

Gorgo 31 gennaio 2025

Il Consiglio Direttivo